

SPORTELLO D'ASCOLTO

Si rende noto che, anche per il corrente A.S, sarà attivo da gennaio ad aprile il servizio gratuito dello "Sportello di ascolto", tenuto dalla **Dott.ssa Alcetti Alberta**.

Il servizio si propone di promuovere il benessere psicologico e scolastico degli alunni.

OBIETTIVI:

- 1)Offrire a genitori e insegnanti uno spazio di accoglienza e di ascolto
- 2)Individuare eventuali bisogni degli alunni
- 3)Prevenire e/o contenere situazioni di disagio sia a livello individuale che relazionale
- 4)Sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale
- 5)Migliorare le relazioni comunicative tra scuola e famiglia

Lo sportello non sarà direttamente rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria ma sarà indiretto, intervenendo sugli adulti che si occupano di loro:genitori e docenti. In questo modo, si potrà insieme condividere alcune strategie e progettare interventi educativi.

I colloqui si terranno, **previo appuntamento** (da concordare con l'insegnante referente Forcheri Enza il lunedì dalle 16:00, alle 17:00, o al numero 0182 540751) , presso la Scuola Primaria di via Degli Orti, dalle 8:30 alle 11:30, da dicembre a maggio.

Da quest'anno saranno attivati, inoltre, i **laboratori operativi per gli insegnanti**, tenuti sempre dalla **Dottoressa Alcetti**, pensati e costruiti sulla base dei bisogni formativi e di supporto ai docenti. Nello specifico si lavorerà per offrire agli insegnanti strumenti generali e specifici per poter usufruire di un primo aiuto:

1. nella lettura di una situazione problematica;
2. nella comprensione della natura delle difficoltà cognitive, scolastiche e trasversali l'apprendimento;
3. nella predisposizione di un PDP "ragionato", comprendente strategie di supporto allo studio mirate per ogni singolo studente.

Ulteriore obiettivo per le insegnanti sarà quello di acquisire un metodo per osservare sistematicamente le caratteristiche di funzionamento di base dei bambini, al fine di aiutarli a far emergere le proprie potenzialità e favorire il processo di adattamento, aiutandoli a modulare e a gestire più efficacemente i propri stati d'animo negativi senza esserne sopraffatti, migliorando conseguentemente il clima in classe e favorendo lo sviluppo di una positiva immagine di sé. Il modello di lavoro acquisito potrà così diventare patrimonio delle insegnanti e del servizio scolastico, inteso come comunità educante, da condividere e confrontare successivamente con la parte educativa genitoriale.